



Società Italiana di Diritto Internazionale e di
Diritto dell'Unione Europea

Segreteria SIDI

c/o ISGI CNR, Via dei Taurini, 19

00185 Roma (Italia)

Tel 390649937673 info@sidi-isil.org

TESI DI DOTTORATO IN DISCIPLINE GIURIDICHE INTERNAZIONALISTICHE ED EUROPEE

INDIRIZZO E-MAIL: anna.vicinanza2@unibo.it

NOME E COGNOME: Anna Vicinanza

UNIVERSITÀ: Università degli Studi di Bologna

TUTOR DELLA TESI DI DOTTORATO: Prof. Pietro Manzini

CICLO DI DOTTORATO E ANNO DI INIZIO: XXXVIII ciclo - 2022

TITOLO DELLA TESI: European Law Facing Digital Platforms' Political Power

ABSTRACT DELLA TESI:

Lo scopo della ricerca è quello di valutare la regolamentazione dell'ue sulle piattaforme digitali secondo la sua capacità di rispondere alle sfide poste dall'emergere di tali soggetti quali attori che detengono un importante potere politico sull'opinione pubblica. la ricerca si sofferma dunque, in primo luogo, l'impatto delle grandi piattaforme online sull'opinione pubblica.

in via preliminare, vengono esaminate alcuni elementi che pongono le piattaforme al centro dell'attuale ecosistema informativo, quali a) l'oligopolizzazione del web; b) la c.d. "convergenza" dei media; c) il numero sempre maggiore di persone che si informano mediante questi strumenti. in questo modo, le piattaforme controllano l'accesso ad una parte molto rilevante dell'informazione, assumendo il ruolo di "gatekeepers". in ragione di questi elementi, alcuni autori hanno proposto di analizzare la posizione delle piattaforme online alla luce del concetto di opinion power ai fini di una regolamentazione adeguata. accanto a questa tendenza all'accentramento, vi sono ulteriori sfide poste dalla peculiarità della platform economy: il riferimento è quantomeno ai fenomeni della c.d. "attention economy", delle "filter bubbles", della rapida diffusione di contenuti estremi e falsi e della pubblicità targettizzata. alla luce di quanto sovra-esposto, la prima parte della tesi si focalizzerà sul ruolo delle piattaforme quali "gatekeepers" dell'informazione. essa si dividerà in due parti principali: quella relativa all'attività di moderazione dei contenuti e quella relativa alla prioritizzazione e raccomandazione degli stessi. entrambe sono affrontate dal digital services act, di cui saranno analizzate le singole disposizioni in relazione a questi aspetti, nonché dal Media freedom act e dalla proposta di regolamento sulla pubblicità politica. la seconda parte si concentrerà sulle piattaforme

come media veri e propri. il diritto europeo se ne è occupato solo in qualità di canale di distribuzione dell'informazione. tuttavia, anche questa qualità può essere affrontata con gli strumenti tipici del diritto dei media. inoltre, si pone la delicata questione della qualifica dell'attività di ranking come modalità di cura editoriale dei contenuti, comportante un potenziale fonte di responsabilizzazione. anche il diritto della concorrenza può trovare applicazione a questo riguardo, sia quello tradizionale che quello atipico del digital markets act, di cui si indagheranno le applicazioni.